

FAQ 4 VARIE

Sono pervenuti i seguenti quesiti:

1) D.: In relazione a quanto riportato all'art. 8 del disciplinare, si chiede di confermare che trattasi di refuso l'indicazione - Manutenzione ordinaria delle aree verdi esterne, ivi compreso il parco giochi in quanto non rientrante nell'oggetto dell'affidamento

Risposta

Si conferma che trattasi di refuso

2) D. : In funzione di quanto indicato all'art. 41 si chiede di precisare quale sia l'importo a pasto del contributo che viene erogato dal Ministero per il pagamento dei pasti degli insegnanti delle Scuole Statali dell'Infanzia e Primaria.

Risposta

Al riguardo si ribadisce quanto indicato all'art. 41 del CAPITOLATO nel quale sono riportate le somme, a titolo conoscitivo, degli importi erogati negli ultimi due anni:

Anno 2022 Trasferimento di € 27.297,39

Anno 2023 Trasferimento di € 28.757,95

I contributi sono assegnati direttamente ai Comuni dal Ministero dell'Istruzione, secondo le modalità ed i criteri di cui al comma 41, art. 7 della Legge 135/2012 che annualmente eroga direttamente il contributo.

3) Tenuto conto di quanto indicato all'art 2 del csa con riferimento ai costi della manodopera determinati sulla base del CCNL per dipendenti da aziende dei settori dei settori pubblici esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo indicati nel medesimo articolo; considerato che il contratto per i dipendenti da aziende dei settori pubblici esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo è stato appena rinnovato (con decorrenza giugno 2024) e sono state inviate al Ministero del Lavoro le nuove tabelle di calcolo del costo del lavoro; visto l'orientamento della giurisprudenza che stabilisce l'obbligo di valutare in sede di presentazione dell'offerta l'applicazione al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto dei nuovi livelli retributivi previsti, in quanto sicuramente applicabili alla futura esecuzione del contratto; visto che sono state determinate le percentuali di incremento di costo anno su anno e complessiva per la durata del rinnovo, in base agli aumenti previsti dall'accordo, chiediamo di conoscere il meccanismo di adeguamento previsto - eventualmente ulteriore rispetto a quanto indicato all'art. 79 del csa "revisione prezzi" - ed in particolare siamo a chiedere conferma che verrà riconosciuto un adeguamento a compensazione degli aumenti del costo della manodopera che coprirà la progressiva variazione dei costi e che tale compensazione operi fin dal primo anno di contratto (essendo il costo della manodopera scorporato dall'importo assoggettato al ribasso).

Risposta:

Al riguardo si precisa che la revisione dei prezzi avverrà in fase esecutiva del contratto, alle condizioni previste dal Capitolato art. 2 e dal Disciplinare (punto 3.2) così come disciplinate dagli articoli 60 e 189 del D. Lgs. 36/2023

Si precisa che l'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023, fa infatti riferimento a "particolari condizioni di natura oggettiva" che sottendono il carattere di straordinarietà e non prevedibilità ed escludono un concetto di

automatismo. A conferma di tale lettura, si evidenzia che l'Art. 9 del medesimo Decreto introduce il principio di "conservazione dell'equilibrio contrattuale", in base al quale le alterazioni di tale equilibrio assumono rilievo solamente se determinate da sopravvenute "circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato", rischio peraltro insito nella natura stessa del rapporto concessorio.

Inoltre, l'Art. 189 del Codice degli Appalti prevede che le concessioni possano essere modificate se sono previste nei documenti di gara specifiche clausole di revisione dei prezzi riferite agli indici di cui all'articolo 60, comma 3, precisando tuttavia che tali clausole "non apportano modifiche che altererebbero la natura generale della concessione".

Ferma restando l'indicazione separata, in sede di offerta, dei costi della manodopera, il ribasso dovrà essere effettuato sull'importo complessivo a base di gara comprensivo di detti costi. Il concorrente, pertanto, nel formulare la propria offerta dovrà rispettare i nuovi livelli retributivi in vigore da giugno 2024, di cui è già a conoscenza.